

Mari Accardi  
**Non ho tempo  
per andare al mare**

Mentre ero sul palco, in equilibrio su una gamba, mi pentivo di non aver insistito sul teatro. La prima volta, all'università, dovevo preparare un'opera di Garcia Lorca e mi avevano assegnato la parte della mamma scarafaggia e con la suopa in mano. Per settimane ero documentata sugli scarafaggi, li osservavo, leggevo saggi, mi consultavo con gli studenti di botanica e zoologia. Seguivo il metodo Stanislavski, il prodotto di quell'immedesimazione era una voce cavernosa che secondo la mia opinione era troppo scura. Gli scarafaggi, per i miei sforzi, non erano mai andati al mare.



Isbn **9791255480617**

Pp. **256**

Prezzo **18,00**

Collana **Greenwich Extra**

Settore **narrativa**

Uscita **07/06/2024**

Parole chiave **narrativa italiana,  
Palermo, turismo, condizione  
femminile**

“Mentre guardavo i turisti sedersi sui muretti delle aiuole o comprare souvenir poco caratteristici e schivavo domande sulla vita ai tempi del tiranno Dioniso sentivo, più che mai, di non essere al mio posto.”

## La commedia 'a specchi' fra turisti che cercano la vita vera e una famiglia che si frantuma.

Dopo aver fallito come sceneggiatrice e aver cercato fortuna all'estero, Matilde torna in Sicilia e si improvvisa guida turistica per una bizzarra compagnia americana.

La mission aziendale è che i clienti, settantenni entusiasti e avvinazzati, vengano così coinvolti nei suoi tour da diventare quasi la sua famiglia provvisoria. Impresa difficile per chi, come lei, è stato educato alla diffidenza. Il padre parla solo con i gatti e passa il tempo chiuso nella vecchia Audi, la madre non si avventura oltre la chiesa e il supermercato e la nonna teme l'invasione degli estranei perfino nella sua – sempre più prossima – tomba. L'unica persona di cui si fidano, e di cui ricordano il nome, è la badante, che però a un certo punto scompare mettendo in pericolo sia la famiglia vera che quella provvisoria. Matilde, allora, dovrà superare le insicurezze e imparare a prendersi davvero cura degli altri, perché tutti noi in fondo abbiamo bisogno di una 'guida' nella nostra vita.

*Non ho tempo per andare al mare* è una commedia divertente, a tratti malinconica, su cosa significa crescere e prendersi delle responsabilità, anche verso sé stessi e i propri desideri, per quanto strambi possano sembrare.



**Mari Accardi** (1977) è nata a Palermo. Laureata in Lingue, nel 2008 ha vinto il concorso Subway-Letteratura. Ha pubblicato racconti sulle riviste *Watt*, *L'accalappiacani*, *doppiozero.com* ed è stata selezionata da *Granta* per il numero *Che cosa si scrive quando si scrive in Italia* dedicato ai nuovi autori del nostro Paese. Ha già pubblicato due romanzi, *Il posto più strano dove mi sono innamorata* e *Ma tu divertiti*, entrambi con Terredimezzo editore.